AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CRISI DENSO SAN SALVO, PD: “TUTELE PER LAVORATORI E STRATEGIE SUGLI INVESTIMENTI”

12 Febbraio 2022



SAN SALVO – “Abbiamo voluto intavolare una discussione sul presente e sul futuro della Denso, perché è un patrimonio importante dell’automotive abruzzese, comparto che fa da traino alla nostra economia e ha fatto crescere il territorio. Il sito di San Salvo non deve uscire dai processi di sviluppo dell’automotive, a tale proposito bisogna mettere in campo tutele per i lavoratori e strategie sugli investimenti”.

Così il capogruppo Pd nel consiglio regionale abruzzese, Silvio Paolucci, partecipando ad un incontro sulla crisi Denso di San Salvo (Chieti) che si è svolto ieri pomeriggio nel comune in provincia di Chieti. Nella riunione scoino stati affrontati i temi salienti della gestione degli esuberi, del motore elettrico, dell’abbattimento dei costi energetici e della formazione degli operai.

Oltre a Paolucci, sono intervenuti il consigliere dell’Azienda regionale per le attività produttive (Arap), Gianni Cordisco, l’ex vice presidente della Giunta regionale con delega allo Sviluppo Economico, Giovanni Lolli, il segretario Pd di San Salvo, Antonio Boschetti e i rappresentati sindacali di Cgil, Cisl, Fim e Fismic, rispettivamente Alfredo Fegatelli, Primiano Biscotti, Enzo Torna e Nicola Amicucci. Presente anche Fabio Travaglini, candidato sindaco del centrosinistra alle elezioni di San Salvo che si svolgeranno nel corso del 2022.

“Per questo, così come abbiamo fatto per le altre realtà industriali di cui ci siamo occupati — ha spiegato ancora Paolucci -, ci mettiamo a disposizione per lavorare insieme alla costruzione di una strategia che consenta alla Denso di affrontare i problemi immediati, ma soprattutto di guardare, in prospettiva, ai processi di modernizzazione verso cui il settore sta andando. Nell’immediato si deve gestire il contratto di espansione, che sicuramente è uno strumento utile, che può andare incontro a un’esigenza richiesta dall’azienda, ma al contempo è uno strumento doloroso, perché può portare alla perdita di un numero ingente di posti di lavoro, cosa che dobbiamo limitare al massimo, condividendo soluzioni e strategie con le parti

sindacali affinché le maestranze vengano tutelate, il più possibile”.

“Il problema vero è però la prospettiva – ha continuato il dem -: attualmente l’azienda fra le altre componenti, produce apparati di avviamento che sono parte integrante del motore, bisogna capire cosa cambierà con il processo di elettrificazione dell’automotive che è in corso e se gli apparati oggi prodotti saranno messi in linea con tali cambiamenti, in modo che lo stabilimento possa anch’esso essere parte di questa evoluzione. Chiaro che se si rimane confinati alle produzioni odierne, negli anni ci potrebbero essere dei problemi. Questo è dunque il momento delle scelte, bisogna lavorare insieme per mettere in condizione l’azienda di fare gli investimenti necessari su San Salvo ad andare incontro a tale prospettiva”.

“E in tal senso, esistono strumenti sia nazionali che regionali allo scopo – ha detto ancora il consigliere regionale dem – Si può lavorare sulla formazione e con i fondi FSE individuare figure adatte a tali esigenze; sul fronte degli aiuti agli investimenti bisogna mettere l’azienda in condizione di fare i contratti di sviluppo e accordi di innovazione che il Governo ha finanziato e per cui si può attingere anche da finanziamenti regionali, dal FAS e da altri strumenti, non ultimo il credito d’imposta. Bisogna lavorare, al contempo, per ridurre tutti i costi, a partire dalla dotazione infrastrutturale, per arrivare al grande tema dell’energia su cui faremo delle proposte. C’è un tavolo regionale sull’automotive, ci auguriamo che si attivi presto e con intensità, perché bisogna prendere decisioni subito. Non possiamo permetterci di rimanere fuori da occasioni di crescita così importanti, né che le istituzioni restino a guardare in un momento in cui è necessario agire per creare nuove occasioni di sviluppo e per dare futuro alle nostre realtà industriali, anche le più importanti”, ha concluso Paolucci.

Per Cordisco, “il vertiginoso aumento delle bollette di luce e gas rappresenta l’ennesima stangata per lo stabilimento di Piana Sant’Angelo come anche per le altre attività produttive, che comporterà un aggravio sul bilancio aziendale. A livello locale serve un immediato intervento straordinario che preveda un pur temporaneo contenimento dei costi. Serve dunque un’azione efficace e trasversale per evitare il peggio”.

Sul tema della formazione per le nuove tecnologie sollevato dai sindacati, è intervenuto Travaglini: “Alla luce delle nuove tecnologie nel campo dell’industria – ha affermato – è necessario attivare percorsi formativi mirati all’apprendimento delle tecniche di utilizzo di materiali e strumenti al fine di garantire una preparazione completa”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli